



COMUNE DI AZZATE
Provincia di Varese

N. **032** Reg. Delibere

ORIGINALE – COPIA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: Piano di Governo del Territorio: Documento di piano, Piano dei servizi e Piano delle regole. Riesame.

L'anno **DUEMILANOVE**, addì **TRENTA** del mese **LUGLIO** alle ore **VENTUNO**, nella sede comunale.

Previa notifica degli inviti personali, avvenuta nei modi e termini di legge, si è riunito il Consiglio Comunale in **sessione ORDINARIA** ed in seduta pubblica di **PRIMA convocazione**.

Risultano: **PRESENTI** **ASSENTI**

1	DELL'ACQUA Giovanni	SI	
2	CAPRETTI Giambattista	SI	
3	LEGGIO Salvatore	SI	
4	RIVOLTA Giuseppe	SI	
5	BREGONZIO Nicola	SI	
6	DAVERIO Guido	SI	
7	BERNASCONI Giorgio	SI	
8	PANZONE Ubaldo	SI	
9	ARIOLI Carlo	SI	
10	LEONI Giorgio	NO	SI giustific.
11	MARTIN Patrizia	SI	
12	BONAFE' Bruno	SI	
13	VIGNOLA Enzo	SI	
14	BERNASCONI Gianmario	SI	
15	BARBERIS Sergio Renato	SI	
16	MARCHESIN Vincenzina	SI	
17	COLLI Roberto	NO	SI giustific.
	TOTALI	15	02

Partecipa il Segretario Comunale **Amato Dr.ssa Carla**.

Il Sig. **Dell'Acqua Giovanni**, Sindaco del Comune, dichiara aperta la seduta e pone in discussione la seguente pratica segnata all'ordine del giorno:

OGGETTO: Piano di Governo del Territorio: Documento di piano, Piano dei servizi e piano delle regole. Riesame.

Si riportano integralmente gli interventi:

SINDACO: a margine della convocazione penso abbiate letto il testo della deliberazione , valutato e soppesato molto bene; io chiedo ai signori consiglieri di non leggere tutto quello che c'è nel documento che vi è stato consegnato, ma -se siete d'accordo- vorrei fare una sintesi per mettere al corrente il pubblico, che naturalmente non ha avuto in mano il documento. Se c'è qualcuno contrario leggo tutto. Riservandomi poi di valutare la mozione presentata dal gruppo consiliare VIVIAZZATE. Siete tutti d'accordo?

Allora mi rivolgo in particolar modo al pubblico: l'argomento principale è il riesame del PGT o meglio la valutazione del PGT, non so se tutti sapete che cosa è il PGT. Significa piano programmatico del territorio, in pratica è un documento: è l'espressione del sindaco e della sua amministrazione, in cui viene tenuto presente la salvaguardia del territorio dal punto di vista paesaggistico, dal punto di vista volumetrie, costruzioni e ristrutturazioni, aree verdi ecc. Quindi è una cosa abbastanza banale, però necessaria e devo dire che essendo cambiata l'amministrazione, questo piano è stato depositato il giorno 6, ossia il giorno delle elezioni. Evidentemente il sottoscritto sindaco e la mia amministrazione essendo subentrati nel mese di giugno si sono trovati questo P.G.T., che vi assicuro non è un documento semplice da leggere, da valutare. Di conseguenza ho ritenuto per il bene di tutta la mia amministrazione, ma anche dei signori consiglieri non appartenenti al mio gruppo, e soprattutto nell'interesse di tutto il pubblico di Azzate di dare un'occhiata a questo documento programmatico per vedere cosa contiene in parole povere come è stato concepito , come è stato strutturato. Credo che sia una richiesta più che ragionevole, altrimenti noi verremmo ad accettare a scatola chiusa un documento molto importante , di cui neppure l'ufficio tecnico è completamente al corrente. Pertanto io ritengo che sia una cosa necessaria che vada espletata nell'interesse di tutti e con la super visione di tutte le forze politiche e anche dei gruppi di consiglieri non appartenenti alla mia amministrazione. Con questo io voglio dare appunto un motivo di trasparenza di obiettività e di tranquillità a tutti in modo tale che possiamo avere un documento che snellisca le procedure dell'ufficio tecnico in modo che si trova in mano un documento di cui è a conoscenza e gli può permettere di svolgere il suo compito nel più breve tempo possibile.

Il gruppo consiliare Viviazate ha presentato questa sera all'ultimo momento un emendamento, che però di questo chiedo scusa ci siamo ritirati dieci minuti per leggerlo, per valutarlo però devo dire che queste precisazioni che il gruppo Viviazate ha presentato rispecchiano e praticamente coincidono con le nostre linee programmatiche. Se siete d'accordo io sono disposto a leggere ciò che noi avevamo portato in documento, e di parallelo leggervi anche ciò che il gruppo Viviazate ha presentato, voi ritenete opportuno o no? Io lo faccio volentieri, cioè io ho letto anche la vostra mozione e ritengo che coincide con le nostre idee di linee programmatiche, se volete già espresse nel nostro documento, che vi ho fatto pervenire. Se però non vi fidate oppure pensate che sia diverso io sono disposto a leggere entrambi i documenti. Sta a voi dirmelo.

VIGNOLA: si, direi che sia opportuno leggerli tutti e due perché per noi ci sono alcune differenze che vanno rilevate.

SINDACO : va bene. Allora il nostro documento dice:

al punto 2) di disporre con successivo atto deliberativo..... territorio.....

al punto 3) di dare atto che a seguito..... gli spazi di consultazioni legge

al punto 4) di dare atto che l'amministrazione auspica che mediante osservazioni ed altri contributi di procedimento di pianificazione, possa divenire momento di rafforzamento dei vincoli coesivi, ed autentico episodio di vita democratica nell'ambito della comunità azzatese e che le osservazioni.....per rafforzare il livello di appropriatezza del PGT . La mozione di Viviazate parla così: al punto 2) di dare atto che l'amministrazione auspica che mediante la partecipazione attiva della popolazione ed i relativi contributi , il procedimento di pianificazione possa divenire momento dei vincoli coesivi ed autentico episodio di vita democratica nell'ambito della Comunità Azzatese e che i contributi diverranno ulteriore strumento per rafforzare il livello di appropriatezza del piano di governo del territorio. (Qui c'è un errore)

Al punto 3) di disporre..... Al punto 4) di dare mandato.....

Al punto 5) e io mi sono permesso di aggiungere commissione consultiva temporanea..... Al punto 6).....Che sono poi i trenta più trenta.

A mio parere le due cose sono sfalsate nell'ordine ma sono identiche.

SEGRETARIO : quindi si accoglie la proposta.

SINDACO: Sì , siete d'accordo!

VIGNOLA: se siete d'accordo noi proponiamo la nostra proposta di stesura

SINDACO: guardi io non voglio polemizzare , ma siccome ne sono convinto e me ne assumo la responsabilità che il contenuto della vostra mozione sia identico alla mia che vi ho lasciato nelle mani , io non faccio altro che chiedere al consiglio che ritengo sovrano, e che è riconosciuto universalmente, di votare per alzata di mano la mia, cioè il documento programmatico da noi presentato e sì o no. Chi dice sì alzi la mano.

BARBERIS: il punto 4) della nostra deliberazione ed il punto 5) dove sono dentro nel vostro documento?

SINDACO: nei punti che vi ho letto. Cambia l'ordine, ma la sostanza è quella! Cioè di dare mandato a una commissione, la commissione la facciamo non è che

BARBERIS: però, se noi abbiamo fatto questo, è perché non li abbiamo trovati nella vostra deliberazione. Almeno non sono stati ben specificati e noi non li abbiamo capiti.

SINDACO: allora siccome lei ha in mano ed ha avuto modo di vedere mi faccia presente dove mancano.

BARBERIS: incomprensibile. (non sono dentro)

BERNASCONI: posso

SINDACO: sì, ne ha diritto.

BERNASCONI : diritto e dovere, direi. Sono un attimo sconcertato non tanto sulla dialettica di cui stiamo parlando del dispositivo della deliberazione di cui stiamo trattando che ha evidentemente delle differenze, quanto vorrei riportare un attimo, visto che qui siamo passati alla votazione del dispositivo.

SINDACO : sì lo mando in votazione. Il consiglio è sovrano.

BERNASCONI: io faccio un passo indietro, devo dire che le parole con cui lei ha riassunto sinteticamente la premessa di questa proposta di delibera possa in qualche modo essere condivisibile anche se non totalmente giustificabile

SINDACO: guardi che io ho chiesto se eravate d'accordo e mi avete detto di sì. Io sono disposto a leggere tutto.

BERNASCONI: non si tratta, sig. Sindaco, di leggere. Io sto parlando della sostanza di quello che lei ha detto. Lei ha detto che questa delibera che noi stiamo portando in approvazione questa sera è dettata dall'esigenza della maggioranza e del consiglio comunale di riesaminare e di rivedere il PGT. Questo nelle premesse di questa proposta di delibera non c'è scritto, perché se ci fosse stato scritto almeno il mio atteggiamento sarebbe stato decisamente diverso, intanto una puntualizzazione, ripeto è comprensibile

ma non totalmente giustificabile il fatto che i consiglieri presenti di maggioranza e di minoranza, che si siedono a questo tavolo, non conoscano lo strumento, perchè ci sono stati dei passaggi di partecipazione a suo tempo nella fase dei contributi, almeno sotto il profilo teorico in cui evidentemente chicchessia, soprattutto se aveva in animo di entrare nell'amministrazione di questo comune, avrebbe potuto, io aggiungo avrebbe dovuto interessarsi approfonditamente sul documento, che è un documento cardine. Quindi non mi sta bene che lei mi dica dobbiamo prenderci il tempo di vedere il documento, perchè dal mio punto di vista questo documento voi avreste già dovuto conoscerlo.

SINDACO: lei è al corrente completamente di ciò che contiene il documento del PGT?

BERNASCONI: lo non sono al corrente di tutto ciò che contiene il documento, però ritengo di padroneggiarlo abbastanza e soprattutto ritengo che, nel momento in cui sono stato chiamato ad esprimere il mio voto per approvarlo, per astenermi o per votare contrario a quel documento, avrei dovuto cercare di comprenderlo il più possibile. Dopodiché io ho messo appositamente, non giustifica totalmente, in parte lo giustifico perché mi metto nei vostri panni, nei panni del nuovo assessorato e nei panni del nuovo sindaco e nei panni della nuova maggioranza e trovasse questo documento da conoscere e da gestire, soprattutto da governare come strumento PGT, non è la cosa più semplice del mondo e quindi non ho nulla di contrario al fatto che ci si prenda 90 giorni di tempo per approfondire le tematiche, serve probabilmente l'ufficio tecnico del comune per provare a ragionarci su un po' nel dettaglio..

SINDACO : guardi che sta dicendo esattamente quello che ho detto io, non è che cambi la sostanza, anzi io le faccio le congratulazione se lei è completamente al corrente di tutto ciò che contiene il PGT . Io le posso assicurare che non sono al corrente, non ne è al corrente credo pochissimo la mia Giunta e non ne è al corrente assolutamente la popolazione .

ARIOLI: credo che ci siamo un attimino persi nelle parole, se io ho capito bene il sindaco voleva dire che non abbiamo ben capito per quale motivo avete voluto aggiungere queste parole dato che comunque la sostanza della vostra richiesta, dato che coincide perfettamente con quelli che sono i nostri obiettivi e con quello che è il nostro programma elettorale, noi siamo d'accordo di accettar in toto la vostra richiesta.

MARCHESIN: purtroppo non bisogna dimenticarsi che le minoranze, vostra disgrazia sono due. Personalmente ho fatto parte dell'amministrazione che ha approvato il PGT. Di conseguenza le dirò subito che io sono contraria alla revisione proprio perché ritengo che il lavoro che è stato fatto è stato fatto da professionisti seri che hanno esaminato le problematiche di Azzate e proprio ho visto quello che lei ha visto nella premessa della delibera che fa da cappello e giustifica le motivazioni per cui voi ritenete legittimamente di dover revisionare il piano . Quantunque le preciso che nell'amministrazione precedente la Lega era presente con dei suoi rappresentanti e quindi sicuramente non può chiamarsi fuori e all'oscuro di quanto è stato fatto e detto. Lei scrive che premesso, rilevato che, verificato che come risultante dalla delibera del C:C: del 16.04.2009 n. 11 richiamata in premessa sono state espletate tutte le fasi di partecipazione previste ex lege per il PGT e per la VAS, che il giudizio finale della VAS decreta la sostenibilità delle scelte di piano , visti gli atti adottati, visti i contributi pervenuti dai cittadini e dai soggetti portatori di interessi diffusi le proposte di emendamento presentate dagli assessorati edilizia privata e lavori pubblici, e qui apro una parentesi, lei ha fatto un'affermazione gravissima , ha detto che l'ufficio tecnico non è al corrente. Guardi che l'ufficio tecnico nella persona del geom. Gorno che è anche qui presente, ha seguito tutte le fasi dell'estensione del PGT. Quindi questa è un'affermazione gravissima secondo me. Quindi rilevato che i dispositiviprosegue la lettura delle premesse deliberative..... paiono aver prodotto risultati complessivamente valutabili.... questo è opinabile tutti i cittadini che hanno voluto e che hanno potuto hanno

fatto le loro osservazioni . Quindi dire che queste osservazioni sono sub ottimali mi sembra un'affermazione molto discrezionale. Perché io devo difendere il lavoro fatto dalla precedente amministrazione.

Perché lei ha dato delle affermazioni non di democraticità e poi comunque sia si parla di incremento volumetrico quando l'amministrazione che io in questo momento rappresento ha cercato chiaramente di contenere, senza penalizzare i cittadini , prevedendo uno sviluppo volumetrico necessario e indispensabile perché comunque viviamo una realtà, non dobbiamo dimenticare comunque che la popolazione indipendentemente da tutto può avere un incremento per nascite ecc... quindi in ragione di queste affermazioni che dicono che il PGT è stato approvato con tutti i .. io non sono assolutamente favorevole alla revisione , sono favorevole al fatto che venga pubblicizzato in modo che i cittadini posano fare le osservazioni che ritengono più opportune.

SINDACO: innanzitutto

LEGGIO: vorrei se mi è consentito di condurre il dibattito sul giusto binario. Una delibera di consiglio è un atto giuridico non c'è dubbio. Ma in questo caso ha anche una valenza politica. Se mi permettete sotto il profilo squisitamente politico rilevo che andare ad approvare un PGT per una amministrazione in scadenza non è un atto di estrema opportunità. Anche se sotto il profilo della legittimità è ineccepibile. La legge lo consente, è stato fatto. Quello che la nuova amministrazione intende fare con questa posizione, la signora Marchesin ha parlato della presenza della Lega, ma qui ci sono uomini nuovi che intendono amministrare, il PGT per l'importanza che ha è destinato ad incidere sulla vita sull'edificazione, sui commerci di tutta la collettività, non può questa amministrazione adottarlo così sic et simpliciter. Quindi sicuramente questo PGT adottato sarà stato redatto da tecnici professionisti di chiara fama, e di indubbio valore professionale, ma ritengo che sia dovere di questa amministrazione valutarlo, considerarlo approfonditamente senza ledere gli interessi di nessuno, perché il ritardo non è una lesione che si sta recando al cittadino quindi è semplicemente l'esercizio di un diritto basilare che noi riteniamo doveroso esercitare. Probabilmente questo PGT così come è stato adottato è ineccepibile, bene complimenti alla precedente amministrazione e al tecnico che lo ha redatto, se così non fosse inoltre i contributi che noi vogliamo dare insieme alla minoranza io sono stato uno di quelli che ha insistito perché si istituisse la commissione con la presenza di una rappresentanza della minoranza proprio per consentire ai cittadini di partecipare ulteriormente anche se tutte le fasi procedurali e di legge sono state rispettate. Quindi se mi consentite colleghi di maggioranza e signori della minoranza vorrei ricondurre ad esaminare lo spirito con il quale ci stiamo ponendo , dare ai cittadini di Azzate la possibilità di ritornare se lo ritengono necessario sull'argomento , di migliorare ciò che probabilmente è già buono. Ho finito grazie

MARCHESIN: Posso replicare. 1. Allora io non sto negando la legittimità di questa amministrazione di fare la revisione io non posso essere assolutamente d'accordo. “. Lei ha fatto un'affermazione altrettanto grave. Un'Amministrazione finché non scade è legittimata a prendere tutte le decisioni del caso. Quindi lei ha detto che politicamente non avrebbe dovuto. Mi scusi è legittimo ma politicamente non corretto no. Per me la politica e la correttezza coincidono perché l'Amministrazione ha investito dei quattrini e giustamente si è assunta la responsabilità di approvarlo. Diversamente non sarebbe stato corretto. Quindi io difendo la precedente Amministrazione, voi siete liberi di stravolgere anche il piano però non parlate di revisione dite: questa è carta straccia e ne facciamo uno nuovo, sarebbe stato politicamente più corretto. Chiudo.

LEGGIO: Non voglio alimentare polemica però noi non stiamo e non intendiamo buttare e stravolgere nulla. Ho detto e ribadisco che l'operato è stato legittimo, ho detto e ribadisco che l'operato è stato a mio avviso politicamente non opportuno.

MARCHESIN: lo dice lei

LEGGIO: è chiaro siamo sul versante dell'opinione per cui il dibattito ora comincia a diventare sterile.

MARCHESIN: Vuole che io non difenda la mia posizione mi scusi eh.

BERNASCONI: io vorrei riportare.

LEGGIO: Scusa se mi permetti vice-sindaco a questo punto e poi ho finito forse è opportuno mettere in votazione l'accoglimento o il rigetto della proposta della minoranza.

BERNASCONI: Ritengo di non aderire a questa proposta, c'è ancora da ragionarci su un attimo nel senso che, l'utilizzo delle parole hanno a mio avviso un forte senso, soprattutto nel contesto di cui stiamo parlando. Allora ho sentito più volte l'utilizzo della parola riesame intesa come esigenza ripeto non totalmente giustificabile, ma comprensibile di entrare un pochino più in profondità nell'argomento e di aprire di nuovo questa è una valenza che il gruppo Vivi Azzate ha sempre sottolineato l'esigenza di far partecipare effettivamente e realmente la popolazione ed era un'esigenza che era stata parzialmente disattesa almeno a nostro avviso che poteva essere maggiormente stimolata e quindi ben venga che ci sia uno spazio di ulteriore confronto ed ulteriore partecipazione. Ma questa è una cosa intesa come riesame cioè aumento del livello partecipativo, approfondimento della conoscenza e le premesse di cui alla delibera che stiamo approvando sono tutte in questo senso. Cosa diversa è viceversa se si parla di revisione. Allora se stiamo parlando e questi termini io li ho sentiti più volte sia dal Consigliere Marchesin sia dal Consigliere Leggio e quindi comincio ad avere qualche perplessità cioè se parliamo di revisione dello strumento che è stato ad oggi adottato, che sottendendo alla parola revisione non tanto un approfondimento della conoscenza quanto piuttosto una ipotesi di stravolgimento o di modifica ampia di ciò che nel PGT oggi è previsto allora a mio avviso questo strumento è lecito e legittimo dal punto di vista della maggioranza di questa Amministrazione di questo consiglio mi ci metto dentro anche come minoranza, ma non è lo strumento adeguato perché più corretto sarebbe interrompere tutto e ripartire non certamente rassegnando un incarico ad hoc pieno facendo di nuovo lo studio dell'analisi del territorio eccetera, ma soltanto per quanto riguarda gli aspetti salienti del PGT, ma è uno strumento diverso soprattutto nella misura in cui nel dispositivo comunque sia nella proposta iniziale che è arrivata nella tarda mattinata primo pomeriggio di ieri come deliberato sia nella nostra proposta non viene modificato il punto uno che non abbiamo mai letto e che prevede come esito di questo procedimento di riesame, due alternative: o il convogliare eventuali modifiche in osservazioni quindi dopo la fase della pubblicazione, ma quando parliamo di osservazioni dovranno essere osservazioni non stravolgitive del documento di piano perché se no non può essere lo strumento adeguato quello dell'osservazione, o quello dell'adozione a margine di quello precedente di un qualche cosa di nuovo che però di nuovo non può andare a stravolgere. Allora se diciamo così a margine di tutta questa operazione potrebbe e qui la domanda però è diretta cioè ed è sottesa nella proposta di modifica che noi facciamo nel dispositivo se lo andate a leggere con attenzione il punto 4 di dare mandato il punto 5 chiedo scusa di dare mandato alla commissione di mantenere la logica generale di un incremento molto contenuto, la logica generale di questo PGT in qualche modo ha una sua significanza di il fatto che sia adottato e che sia stato in qualche modo anche alcune modifiche accolte modifiche della minoranza accolte poi dalla giunta e dal Consiglio in sede di adozione ha fatto in modo che il PGT nella sua essenza generale abbia comunque un livello di salvaguardia del territorio perfettibile come tutte le cose sono perfettibili, ma che non può

essere ipotizzato almeno dal nostro punto di vista e questo ha il senso di aver introdotto questo punto che non può essere stravolto. Ora se parliamo di revisione dello strumento quello di cui ci stiamo dotando cioè di commissione di studio dei 90 giorni di tempo per ragionarci sopra non è quello adeguato. Perché se di revisione stiamo parlando, lo strumento sapete perfettamente qual è stoppare questa procedura e aprirne una a margine che poi avrà il suo esito. Questa è una precisazione che mi sentivo in dovere di fare per evitare qualunque fraintendimento e per ribadire che le linee essenziali il PGT ha una sua logica una sua struttura che è, credo, condivisibile perfettibile ma condivisibile nella sua struttura essenziale di minimizzare quello che è l'incremento volumetrico visto che quando si parla di aspetti in particolare di urbanistica tutto diventa un po' a rischio la richiesta di introdurre quei due punti era proprio finalizzata a garantire che la logica generale rimanesse non solo, il punto 5 va ad individuare il fatto che, a fronte di una normativa nazionale regionale che di fatto ci ha scavalcato e che apre tutta una catena di Sant Antonio a non finire che sviscerisce qualunque intendimento del PGT, la logica la richiesta di introdurre questo punto 5 era proprio quella di dire a fronte di quella normativa la commissione deve individuare degli strumenti di armonizzazione in modo che quegli effetti possano trovare di nuovo vengano in qualche modo neutralizzati e tutto torni all'origine. Per cui ci sembrava indefettibile il fatto di inserire questi punti se no questa commissione su che cosa ragiona questo deve fare a mio avviso cioè deve andare ad individuare quello che il legislatore nazionale regionale ha introdotto scavalcandoci a piedi pari e riportare nella logica della tutela del nostro territorio delle nostre esigenze di cittadini di Azzate del paese di Azzate quella realtà.

SINDACO: Ma ripeto io le faccio le congratulazioni e vedo che lei è molto ferrato, conosce tutto, sa tutto sul PGT, sta dando delle lezioni quasi cattedratiche a noi tutti al pubblico presente io le faccio i complimenti seri non le sto facendo dei sottintesi o cosa è la realtà. Io la vedo molto preparato però permette che io sottoscritto, la mia Amministrazione come ho precisato, non sono così ferrati sul PGT come lei, quindi io credo, gliela metto sotto questa terminologia: curiosità, curiosità di andare a vedere che cosa c'è in questo benedetto PGT perchè lei ha parlato di incremento di volumetrie, ma chi glielo ha detto che noi vogliamo incrementare le volumetrie ecc....., io ho detto semplicemente che noi vogliamo controllare le volumetrie, se sono regolari se sono logiche se sono state distribuite in un modo razionale, non so le posso dire che la mia curiosità è anche quella di vedere che non sia stata attribuita tantissima volumetria ad una zona e privata di volumetria magari un'altra. Io ho premesso anche che lo faccio per nostra competenza per nostra curiosità ma soprattutto per evitare che un domani gli azzatesi possano venire dal sindaco oppure dall'ufficio tecnico a lamentarsi che non hanno volumetria. A proposito di volumetria io tengo a precisare e mi rivolgo soprattutto al pubblico qui presente e a anche a quello non presente che è mia intenzione distribuire equamente a tutti la volumetria e non privilegiare nessuno, quindi ripeto io non so di preciso scusate la mia ignoranza scusate l'ignoranza della mia amministrazione, ma lei mi capisce che io sono entrato come sindaco il giorno 7 perchè Giovanni Nicora mi ha passato le consegne il giorno 7, il giorno 6 è stato adottato un piano regolatore, io mi rivolgo.

Dopo le concedo la parola, io correttamente l'ho lasciata parlare, se lei permette ora parlo io. Dopo non parlo più, però lei mi deve capire che il giorno delle elezioni e mi rivolgo a tutti voi, è stato depositato un piano regolatore che non è un piatto di minestra, è il documento programmatico del sindaco e della sua amministrazione sui cinque anni futuri che io spero rimarremo alla guida del comune, non credo che io faccia una richiesta illogica adesso lo chiami come vuole lei, adesso io ho sbagliato il termine non sono un tecnico, no parlo di riesame, voglio soltanto mettere gli occhi nell'interesse sia ben chiaro di tutti gli azzatesi

perché mi hanno dato mandato anche di questo nel vedere come è strutturato questo PGT. Voi potete tirarmi fuori tutte le obiezioni che voi volete in modo particolare lei dott. Bernasconi, che è un avvocato, io non mi permetto di competere con lei perché logicamente mi metterebbe sotto dal punto di vista legale, io mi appello soltanto alla logica e al buon senso che spero qui tutti abbiano capito . Se poi qualcuno lo fa per principio , per opportunismo o per qualsiasi altro obiettivo, mi dispiace però io credo che in termini legali io abbia la possibilità di vedere cosa c'è dentro in questo benedetto PGT, non è soltanto mia curiosità, ma ve lo ripeto. E' curiosità anche di tutta l'amministrazione che ho l'onore di rappresentare . Alcune obiezioni mi sono state fatte anche dall'ufficio tecnico che qui questa sera è rappresentato dal geom. Gorno. Siccome questa sera la sig.ra Marchesin lo ha tirato in ballo io mi immaginavo che tiraste in ballo l'ufficio tecnico, per cui ho incaricato il geom. qui presente di essere presente e di manifestare in pubblico anche a tutti i consiglieri alcune sue perplessità che sono nate nella prima visione del PGT , che poi sia stato messo al corrente o no , io questo non lo so , non c'ero. Guardate lui è qui presente , vi dirà ed è anche a disposizione per eventuali domande su tutto ciò che vorrete. Io passo la parola alla sig.ra Marchesin che me l'ha chiesta . Resto perplesso perché ritengo di aver fatto un grande atto di coerenza con il mio discorso introduttivo che feci all'inizio quando sono stato nominato sindaco di collaborazione con tutti voi che vi ho detto anche che mi dispiace non voglio chiamarvi minoranza perché vi ritengo al pari di tutti i miei consiglieri , però credo che al mio atto di magnanimità di venirvi incontro potendo dire la vostra su un piano così importante, mi rispondete con delle accuse. Io di questo veramente ne prendo atto.

Ora passo la parola alla signora Marchesin che ne ha diritto e dovere come l'avvocato Bernasconi mi ha precisato, dopodiché passerei la parola al geom. Gorno e poi alla sovranità del consiglio comunale.

RIVOLTA: posso fare una domanda alla signora Marchesin così risponde magari .. Io non sono un politico, vorrei capire da lei come mai un PGT che è un po' il vangelo dei prossimi 10 o 15 anni ed è un po' l'espressione di un'amministrazione entrante , venga presentato nelle ultime ore di un'amministrazione. Se vincevate voi avevate ancora dopo tutto il tempo per presentarlo altrimenti sembra proprio che sia fatto apposta per mettere in difficoltà un'amministrazione entrante. Io ho partecipato alle assemblee pubbliche, io come penso, altri non ci hanno capito niente. perchè di assemblee pubbliche ne sono state promosse tante ma ne sono state fatte due forse tre, si continuava a promettere che si sarebbero fatte assemblee . Me ne ricordo due al pubblico, tra l'altro io non riuscivo a capire gran che perché la tematica era talmente difficile ed espressa in una maniera secondo me un po' arabesca nel senso che era in termini troppo tecnici e io come penso il pubblico non ha capito niente, comunque la domanda è questa: perché l'amministrazione presenta un PGT con l'importanza che ha l'ultimo giorno della sua amministrazione?

MARCHESIN: Premesso che non è stato presentato l'ultimo giorno. Ho già spiegato il motivo e la ragione per il quale è stato fatto, poi vede sig. Sindaco lei ha riaffermato una cosa sull'ufficio tecnico. L'ufficio tecnico ha un responsabile del servizio

SINDACO: Ma credo che sia

MARCHESIN: come tale non può dire che non conosce lo strumento. Questa è la mia opinione , che poi lui abbia detto un'altra cosa, non stiamo facendo un processo al geom. Gorno, stiamo semplicemente chiarendo i punti.

SINDACO: guardi è qui presente

MARCHESIN: ribadisco che questa amministrazione è legittimata a fare tutto quello che vuole e quello che deve , però non può fare le pulci all'amministrazione che ha approvato quello che era suo dovere di approvare.

SINDACO: ma guardi che lei mi travisa.

MARCHESIN: no. lo sto rispondendo anche al geom.

SINDACO: si.

MARCHESIN: poi un'altra affermazione. Piano di gestione del territorio. Mi rendo conto che c'è molta impreparazione, perché qui si ragiona ancora in termini di piano regolatore. Però a me hanno spiegato che il piano di gestione del territorio prescinde meramente da quello che è l'aspetto volumetrico, perché nel piano di gestione del territorio entrano nello studio e nell'analisi tutta una serie di fattori che il problema della volumetria diventa secondario, già la questione del territorio significa prevedere tutta una serie di servizi che sono necessari perché un territorio diventi funzionale e venga gestito correttamente. Questo mi sento di dover dire, quindi ritengo che se siamo ancora a questo punto il sig. Rivolta è un geometra quindi credo che probabilmente c'è molto bisogno di approfondire il problema perché non siamo ancora all'a-b-c. Mi spiace.

SINDACO: del perché c'è bisogno di approfondire, le ho detto i motivi, perché non mi sto a dilungare a ripetere le cose che ho già detto. Evidentemente mi congratulo anche con lei perché vi vedo tutti afferrati. Vorrei sentire.

MARCHESIN: scusi sig. Sindaco guardi che in questi cinque anni non abbiamo giocato!

SINDACO: non ho mica detto questo.

MARCHESIN: se abbiamo approvato un piano per la gestione del territorio è perché l'abbiamo vissuto, analizzato, pensato studiato e condiviso.

SINDACO: ma lei mi ribalta la medaglia, cioè io non ho negato questo, anzi lei sa benissimo che ha la mia stima personale come ce l'hanno tutti i consiglieri. Ho detto soltanto non lo voglio ripetere ma è stato chiaro, vorrei sentire un'altra persona che questa sera è stata in silenzio: il parere del sig. Vignola. Anche lei dica la sua!

VIGNOLA: allora sempre in riferimento al suo discorso introduttivo dove si dice che i ritirati complessivi valutabili sono considerati sub ottimali, questo mi lascia veramente perplesso, nel senso che mi aspettavo appunto che da parte di questa maggioranza ci fosse un maggior approfondimento da parte dello strumento che per un anno e mezzo abbiamo discusso tra amministrazione e minoranza. A questo punto io mi chiedo su quale base voi avete ritenuto che queste valutazioni sono ottimali e quali saranno i criteri per cui voi li riterrete ottimali quelli che state portando avanti ora?

SINDACO: innanzitutto mi risulta e non voglio assolutamente polemizzare che anche lei non era completamente soddisfatto di questo PGT perché aveva rilasciato in proposito delle dichiarazioni, io non voglio riferire di quanto lei ha detto, però ripeto ribadisco di essere molto coerente e trasparente, giratela come volete però io ritengo di dare la possibilità ed è questo il nocciolo della questione a tutti, a tutta la popolazione, ai miei consiglieri, a tutti voi di vedere dentro bene in questo PGT che io non conosco non conosce neanche la mia amministrazione, con questo io non voglio dire che l'amministrazione di Giovanni Nicora e della sig.ra Vincenzina Marchesin abbia fatto degli interventi particolari io non voglio dire niente, però permettetemi che è mia la possibilità di nell'interesse di tutti ed anche vostro di dare un'occhiata dentro a vedere che cosa c'è. Mi sembra una richiesta normale che chiunque farebbe al suo posto essendo subentrato come novizio con una amministrazione nuova e con nuovi componenti. Non so chi dei miei consiglieri assessori abbia partecipato alla stesura del PGT ecc. e quindi io do la possibilità a tutti, però vedo che non sono compreso. Io spero che il pubblico mi comprenda di poter vedere dentro. Adesso mi contestate i termini legali, permettetemi che io mi esprima col cuore, con quello che sento dentro e penso di aver espresso chiaramente. Allora vorrei dare in ultima analisi la parola al geom. Gorno se ha qualcosa da dire.

GORNO: buonasera a tutti.

VIGNOLA: scusi un attimo, vorrei sapere , se mi è consentito quali saranno i criteri di valutazione nuovi per cui

SINDACO: sì, glielo ho detto, innanzitutto non mi avete lasciato leggere neppure il secondo punto, cioè i criteri che verranno usati nel guardare ripeto forse è un termine più chiaro il PGT saranno di assoluta trasparenza, professionalità chiarezza e devono essere finalizzati all'interesse di tutta la popolazione, questi sono i criteri base a cui si atterranno i professionisti a cui poi accenneremo , quindi penso che svolgano un lavoro sia nel vostro che nel nostro interesse , non vedo quale astruso dilemma ci sia dentro nel rivisitare questo PGT. Confermando pure la fiducia alla sig.ra Marchesin, magari guardando dentro diremo che bel PGT, l'hanno fatto bene, non c'è niente da dire lo approviamo così. Non è detto che vada a finire anche così.

Mi sembra di essermi espresso chiaramente. Non voglio tediare ulteriormente il pubblico. Per correttezza ascoltate anche il tecnico, Magari mi darà anche torto, potrà dire che ha visto tutto il PGT che lo conosce tutto, che sto dicendo stupidaggini oppure no .

GORNO: buonasera a tutti.

Per chi non mi conosce, mi chiamo Lucio Gorno e sono il responsabile del servizio tecnico del Comune di Azzate. Faccio solo questa precisazione. La progettazione del piano di governo del territorio è stata assegnata all'esterno quindi l'ufficio non ha partecipato alla fase di realizzazione del piano, abbiamo pagato dei professionisti all'esterno del nostro ufficio, che chiaramente non poteva sopperire anche allo sforzo di una progettazione interna, è ovvio. Il piano di governo del territorio è stato consegnato, l'ufficio l'ha analizzato e quindi è chiaro che lo conosciamo quello che non conoscevamo e che stiamo imparando a conoscere dal 6 di giugno è effettivamente la modalità di attuazione del piano che risulta un pochino difficile perché come diceva prima il signor Rivolta alcuni passaggi sono molto tecnici. E' fatto benissimo perché l'architetto Pozzi è un docente affermatissimo in urbanistica ed è considerato anche un genio nel suo campo da molti suoi colleghi, quindi è fatto molto bene. Però poi devo dire che provato sul campo sia per noi che per i professionisti esterni il piano risulta effettivamente un po' complesso in alcune sue parti. Adesso quando nella delibera parliamo di complicans cost noi intendiamo non aggravare i procedimenti perché se un professionista ci deve mettere tre mesi per aprire un balcone in centro storico è ovvio che il suo cliente i tre mesi glieli paga. E' chiaro che se a parità di effetto riusciamo ad ottenere un lessico più semplice che possa essere capito non da tutti i cittadini perché chiaramente sono comunque nozioni tecniche ma se si riuscisse ad avere un livello di più facile lettura sarebbe senz'altro una cosa migliore, quindi il sig. sindaco diceva che l'ufficio tecnico non ha potuto conoscere tutto il piano effettivamente si riferiva a questa parte . E' ovvio che la norma letta così va bene però poi applicata è ovvio lo si sapeva già , tanto è vero che anche in fase di adozione sono stati presentati degli emendamenti e poi anche in fase di contro deduzione ne saranno presentati degli altri per cercare di portare una semplificazione.

Questo è quanto , poi ci sono delle correzioni di errori materiali, è chiaro che qualche copia incolla in una mole di lavoro così grande può capitare.

SINDACO: ringrazio il geometra Gorno. Allora per dare ulteriore aspetto della mia magnanimità nei confronti vostri ai fini di portare avanti un discorso comune su questo PGT, io accetto nonostante credo sia già implicito nel nostro documento la mozione del gruppo Viviazate e invito tutti i consiglieri a dare loro espressione di voto compresa la mozione del Viviazate per alzata di mano.

SEGRETARIO: quindi si mette in votazione la proposta deliberativa emendata sulla base della proposta effettuata dal gruppo di minoranza Viviazate.

SINDACO: questo per trasparenza e per dimostrare la mia assoluta volontà di fare una cosa di interesse generale, guardate io non ho nessun interesse.

Indi

IL CONSIGLIO COMUNALE

UDITI gli interventi sopra riportati;

VISTO l'emendamento proposto dal gruppo di minoranza Viviazate ed allegato alla presente quale parte integrante e sostanziale;

PREMESSO CHE:

- con propria deliberazione del 16 aprile 2009, n. 11, il Consiglio Comunale ha provveduto all'adozione del Piano di Governo del Territorio ai sensi della legge 11 marzo 2005 n. 12 e s.m.i.
- che tale deliberazione – ad esito dell'esperimento delle formalità pubblicitarie – è divenuta esecutiva in data 6 giugno 2009;
- ai sensi dell'art.13 comma 4 della Legge 12/05 succitata: *“Entro novanta giorni dall'adozione (ossia dal perfezionamento della deliberazione), gli atti di PGT sono depositati, a pena di inefficacia degli stessi, nella segreteria comunale per un periodo continuativo di trenta giorni, ai fini della presentazione di osservazioni nei successivi trenta giorni”*;
- che entro il suddetto termine il PGT deve altresì essere trasmesso alla Provincia di Varese per l'espressione del parere di compatibilità dal (solo) Documento di piano con il PTCP;

RICHIAMATA la propria deliberazione del 18 giugno 2009, n. 22, “Presentazione delle linee programmatiche di governo per il mandato 2009/2014”;

RILEVATO CHE le politiche territoriali costituiscono uno degli ambiti entro cui si dispiegherà prioritariamente l'azione politico-amministrativa ed il PGT è destinato a costituire la piattaforma su cui si inseriranno una pluralità di iniziative attuative (dall'azione infrastrutturativa, al ripensamento del *welfare* comunale, per fare solo due esempi di politiche direttamente correlate alle previsioni del piano dei servizi) e, nel contempo, altre azioni (si pensi ad iniziative di rafforzamento dell'identità territoriale e della coscienza di luogo dei cittadini) devono trovare adeguate risposte proprio a partire dal Documento di piano (nel quale sono sintetizzate le vocazionalità, le invarianti ed i caratteri profondi del territorio ed i nessi che con questo struttura la popolazione insediata): per tali ragioni, le previsioni del PGT si intersecano con diversi titoli in cui si articolano le linee programmatiche di governo;

RILEVATO CHE occorre recuperare piena consonanza tra le politiche urbanistiche (e di governo del territorio in senso lato) e l'azione politico-amministrativa più generale;

RELEVATO CHE le linee programmatiche pongono fortemente l'accento sulla dimensione partecipativa, funzionale alla massima democraticità delle decisioni comunali, al rafforzamento dei vincoli pro-coesivi (mediante la garanzia di una possibilità di intervento attivo di cittadini nella vita amministrativa dell'ente, anche al fine di colmare il deficit democratico che si registrerebbe ove la vita pubblica si limitasse alla sola attività di partiti e gruppi organizzati);

RELEVATO CHE la partecipazione è altresì funzionale ad una superiore appropriatezza degli atti comunali, che devono essere assunti previo un allargamento della base conoscitiva perseguibile anche grazie ad apporti acquisibili mediante l'intervento dei cittadini e di tutti i portatori di interessi;

RICHIAMATA la legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme sul procedimento amministrativo", con particolare riferimento all'art.1, secondo cui: *"[...] L'attività amministrativa persegue i fini determinati dalla legge ed è retta da criteri di economicità, di efficacia, di imparzialità, di pubblicità e di trasparenza, secondo le modalità previste dalla presente legge e dalle altre disposizioni che disciplinano singoli procedimenti [...];*

CONSIDERATO CHE tali principi trovano nella procedura di adozione-approvazione del PGT il proprio principale terreno applicativo a livello comunale: infatti, ai sensi dell'art. 2, V comma, della legge 11 marzo 2005, n. 12, il governo del territorio si caratterizza per:

- a) la pubblicità e la trasparenza delle attività che conducono alla formazione degli strumenti;
- b) la partecipazione diffusa dei cittadini e delle loro associazioni;
- c) la possibile integrazione dei contenuti della pianificazione da parte dei privati.

RILEVATO CHE:

- la Legge Regionale 12/2005 per il Governo del Territorio introduce il principio della partecipazione diffusa dei cittadini e delle loro associazioni come elemento caratterizzante della nuova impostazione dei processi di pianificazione urbanistica;
- la partecipazione comunitaria alla funzione di governo del territorio è da intendersi come l'insieme di attività attraverso le quali i cittadini intervengono nella vita politica, nella gestione della cosa pubblica e della collettività; è finalizzata a far emergere, all'interno del processo decisionale, interessi e valori di tutti i soggetti, di tipo istituzionale e non, potenzialmente interessati dalle ricadute delle decisioni; a seconda delle specifiche fasi in cui interviene, può coinvolgere attori differenti, avere diversa finalizzazione ed essere gestita con strumenti mirati;
- la partecipazione comunitaria alla pianificazione strategica è da intendersi come un processo che si svolge parallelamente a quello di formazione dei documenti di pianificazione territoriale, dalla fase preparatoria a quella attuativa;

VERIFICATO CHE, come risultante dalla delibera del Consiglio Comunale del 16 aprile 2009 n. 11, richiamata in premessa, sono state espletate tutte le fasi di partecipazione previste *ex lege* per il PGT e per la VAS e che il giudizio finale della VAS decreta la sostenibilità delle scelte di piano;

VISTI gli atti adottati;

VISTI i contributi pervenuti dai cittadini e dai soggetti portatori di interessi diffusi e le proposte di emendamento presentate dagli assessorati edilizia privata e lavori pubblici, di cui alla deliberazione di Giunta Comunale n. 024 del 10.03.2009;

RILEVATO CHE:

- i dispositivi pro-attivi volti a stimolare una partecipazione effettiva e diffusa nel procedimento di pianificazione e nel connesso procedimento di valutazione ambientale strategica paiono aver prodotto risultati complessivamente valutabili come sub-ottimali,

come inequivocabilmente attestato dal bassissimo numero di contributi pervenuti, sicuramente inadeguati a fornire un quadro veramente indicativo delle aspettative e dei bisogni esprimibili nella comunità e dei valori identitari che la stessa ascrive al territorio su cui è insediata;

- che, nel dare doveroso impulso alla procedura secondo i termini fissati dalla legge regionale e nel dare conto della impraticabilità di un ritiro del PGT adottato (anche per ragioni di economicità e per la cessazione delle misure di salvaguardia già attivate), l'amministrazione comunale esprime la propria determinazione di favorire ogni azione volta al miglioramento dello strumento urbanistico nelle sue diverse componenti anche mediante attività orientate a stimolare la partecipazione dei cittadini: a tal fine, durante la fase di pubblicazione verranno convocate apposite sessioni riservate al pubblico ed a particolari categorie di soggetti: ciò al fine di dare piena applicazione alla logica che informa la legge lombarda sul governo del territorio;

- che la fase che precede l'approvazione verrà quindi a coincidere con una attività di complessivo riesame dello strumento urbanistico adottato, anche al fine di recepire le molteplici innovazioni ordinamentali verificatesi nel periodo più recente (dalla profonda modifica della nozione di paesaggio identitario-diffuso per effetto della revisione del D. lgs. 42/2004, alle nuove norme sulla salvaguardia dei suoli agricoli e boschivi, a quelle sui programmi integrati di intervento, sino alle nuove norme sugli strumenti per l'acquisizione di aree dettate dalla l.r. 9/2009 e alle norme del cd. piano casa, alla luce delle quali il dimensionamento dello strumento urbanistico potrebbe subire gravi alterazioni);

- che tale riesame potrà risultare direttamente funzionale anche alla verifica ed all'eventuale miglioramento dell'apparato normativo (anche in chiave di semplificazione delle norme che regolamentano l'attività di trasformazione, con alleggerimento dei cd *compliance costs*, altrimenti destinati a gravare sui proprietari, e dei costi di amministrazione legati alla particolare pesantezza degli oneri gravanti sulla struttura comunale) e dei dispositivi perequativo-compensativi, secondo una analisi da condurre anche alla luce delle molteplici sperimentazioni che si registrano sul territorio provinciale e regionale;

- che tale riesame potrà articolarsi anche in una serie di confronti con altri modelli di piano ed in simulazioni degli effetti applicativi delle previsioni del documento di piano e del piano delle regole;

- che è dunque volontà dell'Amministrazione Comunale, contestualmente al deposito in segreteria comunale, avviare una attività di ripensamento e di presa di consapevolezza degli effettivi contenuti del PGT da informare alla massima apertura partecipativa, nella ricerca di una maggior appropriatezza, semplicità-effettività applicativa ed aggiornamento del piano di governo del territorio, strumento del quale si riconosce tutta la decisività quale terminale di molteplici politiche comunali;

- che tale fase intermedia porterà sicuramente ad un arricchimento del piano stesso, dando modo alla cittadinanza ed agli operatori economici e tecnici di esprimere le prime valutazioni sul piano adottato, che - in regime di salvaguardia - ha già prodotto effetti concreti sul territorio e di far pervenire le rispettive osservazioni (in recepimento delle quali il piano potrà essere sensibilmente migliorato, nel pieno rispetto della l.r. 12/2005 cit.);

- che un ulteriore allargamento della fase partecipativa non potrà che aumentare il tasso di condivisione delle scelte politiche, accrescendo il grado di legittimazione dell'approvando strumento urbanistico;

CONSIDERATO che il riesame del piano di governo del territorio dovrà necessariamente approfondire anche i seguenti temi:

- marketing territoriale
- natura, cultura, economia: la rete per un turismo responsabile
- difesa e tutela del patrimonio naturalistico
- rilancio del centro storico e recupero dell'area "Scacchiera"
- recupero, valorizzazione e il controllo del patrimonio edificato esistente
- riqualificazione della via Piave e sinergie con il tessuto commerciale
- valorizzazione patrimonio storico
- potenziamento e miglioramento reti idrica e fognaria
- creazione di un polo sportivo – ricreativo per le associazioni
- nuova rete di parcheggi
- implementazione dei percorsi ciclo-pedonali nelle zone di Vegonno, del centro storico che possano connettersi con la pista ciclabile del lago;
- valorizzazione dell'area di Vegonno
- sostegno a favore del commercio di vicinato e alle attività artigianali
- attuazione dei dispositivi perequativo-compensativi
- funzionamento del sistema di incentivi per la qualità paesaggistica e per l'efficientamento energetico

CONSIDERATO che al fine di assicurare piena efficienza dell'azione amministrativa e di garantire il rispetto dei termini previsti per la conclusione del procedimento (marzo 2010), il riesame del PGT dovrà concludersi con deliberazione del Consiglio Comunale, eventualmente integrativa di quella di originaria adozione e/o espressiva di indicazioni che verranno recepite all'atto dell'approvazione, entro 90 giorni dall'esecutività della presente deliberazione;

RICHIAMATA la L.R. 12/2005 ed in particolare l'art. 13 "Approvazione degli atti costituenti il Piano di Governo del Territorio";

VISTO l'art. 42 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267;

VISTO il parere favorevole sotto il profilo tecnico espresso ai sensi dell'art. 49, comma 1°, del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, dal Responsabile del Servizio Tecnico Edilizia Privata e Urbanistica;

VERIFICATA la conformità dell'azione amministrativa alle Leggi, allo Statuto ed ai Regolamenti da parte del Segretario Generale, a norma dell'art. 97 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267;

CON voti favorevoli n. 14 e n. 1 contrario (Marchesin per quanto ho detto in precedenza e sulla scorta di quello che è stato detto poco fa dagli intervenuti, mi sono cascate le braccia, scusate), essendo n. 15 i consiglieri presenti e votanti, espressi in forma di legge,

DELIBERA

1. DI DISPORRE che, contestualmente agli atti di impulso del procedimento di adozione-approvazione del PGT, venga avviato un procedimento di riesame dei contenuti del Piano di Governo del Territorio adottato che dovrà concludersi entro 90 giorni dall'esecutività della presente deliberazione con eventuale deliberazione integrativa di quella di adozione del PGT e/o espressiva di indicazioni che verranno recepite all'atto dell'approvazione.
2. DI DARE ATTO che l'amministrazione auspica che mediante la partecipazione attiva della popolazione ed i relativi contributi il procedimento di pianificazione possa divenire momento di rafforzamento dei vincoli coesivi ed autentico episodio di vita democratica nell'ambito della comunità azzatese e che i contributi diverranno ulteriore strumento per rafforzare il livello di appropriatezza del piano di governo del territorio.
3. DI DISPORRE, con successivo atto deliberativo, la costituzione di una commissione temporanea di studio per il Piano di Governo del Territorio.
4. DI DARE mandato alla commissione, durante la fase di studio, di convocare apposite sessioni riservate al pubblico ed a particolari categorie di soggetti: ciò al fine di dare piena applicazione alla logica che informa la Legge Lombarda sul governo del territorio.
5. DI DARE mandato alla commissione di mantenere la logica generale di un incremento molto contenuto del volume edificato complessivamente esistente, prevedendo adeguati strumenti per armonizzare quanto previsto dalle recenti normative regionali e nazionali con il principio cardine ed inderogabile della salvaguardia del territorio.
6. DI DARE atto che a seguito della conclusione del processo di riesame saranno ulteriormente assicurati gli spazi di consultazione previsti per legge;
7. DI COMUNICARE la presente ai capigruppo consiliari ai sensi art. 125 del T.U.E.L. ed all'amministrazione provinciale di Varese e di dare al presente atto la medesima pubblicità del PGT
8. DI DARE ATTO che è stato acquisito il parere di cui alle premesse in esecuzione del T.U.E.L.

Successivamente

IL CONSIGLIO COMUNALE

CON voti favorevoli n. 14 e n. 1 contrario (Marchesin per quanto ho detto in precedenza e sulla scorta di quello che è stato detto poco fa dagli intervenuti, mi sono cascate le braccia, scusate), essendo n. 15 i consiglieri presenti e votanti, espressi in forma di legge,

DELIBERA

DI DICHIARARE il presente atto urgente ed immediatamente esecutivo ai sensi art. 134 comma 4 del TUEL.